



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena I. Geronto ed Argante.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

548 LE FURBERIE DI SCAPPINO

S C A P P I N O.

Via, via, noi partiremo da buoni Fratelli il pericolo: e tre anni di Galera di più ò di meno, non sono capaci d' intinorir un cuor nobile.

Il Fine del Atto I.

* * * * *

A T T O II.

S C E N A I.

GERONTO ed ARGANTE.

GERONTO.

Non dubito punto che le nostre genti non arrivino hoggi, essendo che fa bel tempo, e ch' il vento è buonissimo per velaggiar a questa volta; ed un Marinaro che vien da Taranto, m' hà detto ed assicurato, ch' hà visto il mio servo ch' era pronto ed apparecchiato per imbarcarsi. Mà l' arrivo della mia Figlia troverà le cose molto mal disposte per ciò che c' havevamo proposto; e ciò che voi m' havete adesso detto del vostro Figlio, rovina tutti li nostri disegni.

ARGANTE.

Non ve ne date fastidio. Roversierò ben io tutti questi ostacoli. Io vado subito a dar principio.

GE-

GERONTO.

Per mia fede, Signor Argante, volete voi ch' io vi dica una cosa? L' education de' Figli è un affare, a qual bisogna con assiduità invigilare.

ARGANTE.

Senza dubbio. Mà per che mi dite voi così?

GERONTO.

Parlo così: perche, per il più, li Padri sono causa delli cattivi comportamenti de' Figli, educandoli male.

ARGANTE.

Alle volte. Mà, qual è il fine del vostro discorso?

GERONTO.

Ciò ch' io voglio dire?

ARGANTE.

Si.

GERONTO.

Voglio dire, che se voi haveste ben educato ed allevato il vostro Figlio, non haverebbe fatto ciò e' hà fatto.

ARGANTE.

Benissimo. Voi havete dunque educato ed allevato assai meglio il vostro, eh?

GERONTO.

Senza dubbio: ed haverei havuto grandissimo dispiacere, se m' havese fatta un' attion simile.

ARGANTE.

E se questo Figlio, che voi, com' un bravo Padre, havete saputo sì ben educare, havese fatto
an-

550 LE FURBERIE DI SCAPPINO

ancor peggio che non hà fatto il mio; che direste?

GERONTO.

Come!

ARGANTE.

Come?

GERONTO.

Che cosa dite voi?

ARGANTE.

Dico, Signor Geronto, che non bisogna correr, e condannar la condotta degli altri: perche quelli che vogliono far da Glosatori, devono prima ben riguardare in casa loro, se v'è qualche cosa da correggere.

GERONTE.

Io non intendo quest' Enigma.

ARGANTE.

Troverete chi ve l'esplicarà.

GERONTO.

Havete forse inteso dir qualche cosa del mio Figlio?

ARGANTE.

Forse che si.

GERONTO.

Che cosa?

ARGANTE.

Il vostro Scappino me n' hà detto qual che cosa; mà, essendo ch' io ero tutt' alterato dalla colera, per l' attion' fatta dal mio Figlio, non gl' hò data audienza, nè l' hò voluto esaminar' sopra questo particolare; mà voi ne potrete intender' tutte le particolarità e circostanze da esso ò da qualchedun' altro. Quant' a me, vado dritto dritto per consultar un Avvocato sopra quest' affare, per saper come mi debba contenere.

SCE.